



## Polonia Danzica

7,8

Con il con

### Indice

Panoramica  
Attrattive  
Attività  
Shopping  
Come Muoversi

**Cosa fare:** FONTANA DI NETTUNO, MUSEO ALL'APERTO DI WESTERPLATTE, VIA DLUGA , CEN  
SUL PORTO

**Dove alloggiare:** BED AND BREAKFAST

**Prezzo medio:** 160 €.

**Consigliata per**



Arte e cultura



Mete romantiche



Shopping

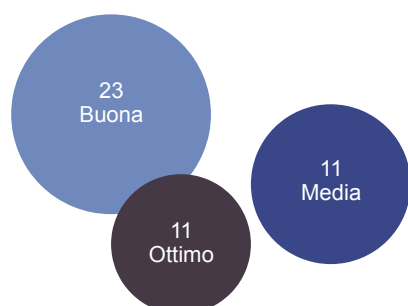


Enogastronomia

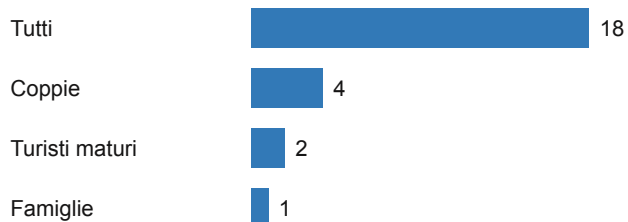


Giovani e single

**Valutazione generale**



**Chi c'è stato**



**Note redazionali:** per quanto la redazione di PaesiOnline lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle

informazioni riportate sul sito

## Indicatori



Attrattive



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Accessibilità



Servizi Ai Turisti



Attività



Shopping



Intrattenimento



Trasporti

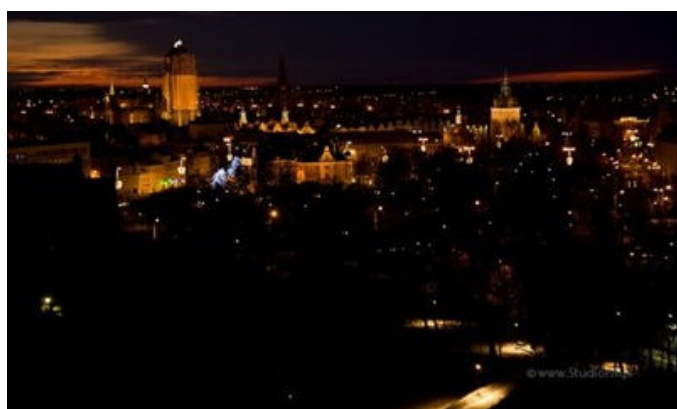


Sicurezza



Convenienza

## Introduzione



Sita sulla costa meridionale del mar Baltico, la città di **Danzica**, posta alla confluenza di due fiumi, Motlawa e Vistola. Nota per essere stata in passato capitale del movimento Solidarnosc che sotto la guida di Lech Walesa diede inizio allo smantellamento del regime comunista in Europa Orientale. **Danzica** costituisce, assieme alle città balneari di Gdynia e di Sopot, un vasto agglomerato urbano, chiamato **Tripla Città, Trójmiasto**.

Il **clima** di **Danzica** è influenzato sia dalla presenza del mare sia dalla massa

continentale alle sue spalle, così è un misto di **clima continentale e marittimo**, generalmente con inverni freddi e secchi ed estati calde e piovose. Il periodo migliore per visitarla è quello tra maggio e settembre, quando le temperature sono piacevoli.

Notizie antiche di **Danzica**, attraverso il nome di Gdynia, si hanno nel X secolo con alcuni documenti che parlano di "**urbs Gyddanzyc**" in relazione alla morte di San Adalberto, patrono oltre che di Polonia, anche di Boemia, Prussia e Ungheria.

Nel XII secolo, il piccolo insediamento di **Danzica** era abitato soprattutto da artigiani, sotto il dominio del ducato di Sobieslaw che nel 1235 concesse i diritti civili. Agli inizi del XIV secolo, esattamente nel 1308, per domare disordini civili, chiamati dal re polacco Wladyslaw, arrivarono i Cavalieri Teutonici, monaci guerrieri. Secondo le fonti, l'ordine venne ripristinato con l'uccisione di

10mila persone. Successivamente si ebbero contrasti tra i cavalieri e il regno di Polonia fino a che i primi furono sconfitti e si ritirarono. Seguì un grande sviluppo della città che attirò mercanti e gente comune da tutte le regioni vicine. Nel 1358, la città di **Danzica** aderì alla Lega Anseatica, che aveva in mano il monopolio dei commerci in tutta l'Europa centro-settentrionale. Nel XV secolo diventò uno stato indipendente, ricco e prospero, con la suddivisione in quartieri secondo la lingua, la nativa polacca, la tedesca, l'olandese e persino la scozzese. Un forte impulso, non solo nel commercio ma anche nell'arte si ebbe tra il XVI ed il XVIII secolo.

Varie vicissitudini, tra peste e guerra dei Trent'anni, misero in crisi il commercio, determinano un po' di declino. Alla fine del 1700, a causa della spartizione della Polonia, **Danzica** venne annessa alla Prussia che decise di interrompere i legami con il resto della nazione, il che danneggiò gli **scambi commerciali** della città. Forte fu la resistenza alla "prussianizzazione" di **Danzica** verso l'indipendenza che venne data da Napoleone Bonaparte, il quale vinse la Prussia ma che se la riprende dopo il Congresso di Vienna.

**Danzica**, nel 1919, ottenne nuovamente lo status di città semi-indipendente, grazie alla sua posizione, al centro del cosiddetto **Corridoio Polacco** che separava la Prussia Orientale, in territorio polacco, da quella Occidentale, in terra di Germania, e che collegava con la Lituania. Una striscia di terra che Hitler usò come pretesto per invadere la Polonia nel 1939, con l'inizio della II guerra mondiale, durante la quale la città fu sempre in mano ai tedeschi e per questo venne bombardata pesantemente dagli inglesi e danneggiata, successivamente, dalla truppe sovietiche durante la sua liberazione. Nel dopoguerra **Danzica** ritornò a far parte del territorio polacco, con una ricostruzione molto lunga, che durò fino agli anni sessanta; si ripristinarono alcune zone della città e, con grande attenzione, si cercò di ridare a **Danzica** l'aspetto urbano che possedeva prima dello scoppio della seconda guerra mondiale, consultando e lavorando, soprattutto, su vecchie fotografie e ricordi, visto che gli archivi del catasto erano andati distrutti.

Nel frattempo, in uno stato che rientra nell'orbita sovietica, l'attività dei cantieri navali diventò molto forte. Negli anni Settanta iniziarono intensi scioperi, gli

operari iniziarono a far parte del Solidarnosc, sindacato autonomo guidato da un elettricista, Lech Walesa. Cadde il governo del leader comunista polacco, Wladyslaw Gomulka e il sindacato si impose come grande forza politica le cui lotte sociali sancirono la fine del regime comunista qui e poi, via via, in tutti gli stati del blocco sovietico. Walesa nel 1983 è insignito del premio Nobel per la pace, per, successivamente eletto presidente, dal 1990 al 1995. Nel 2004 **Danzica** e la Polonia entrano a far parte dell'Unione Europea.

La città di **Danzica** è un importante **polo industriale**, soprattutto riguardo alle **costruzioni navali**, all'**industria petrolchimica** e **chimica**. Importante anche il **settore agroalimentare** e la **lavorazione dell'ambra**. Va bene il **turismo** poiché la **Tripla Città** di cui **Danzica** fa parte, sono meta di turismo balneare sulle coste del Mar Baltico.

Tra gli **eventi**, a **Danzica** ce n'è uno che è il più vecchio di tutta la Polonia, risale al 1260, anno in cui si svolse per la prima volta la **Fiera di San Domenico**, tra la fine di luglio e l'inizio di agosto: bancarelle, rievocazioni storiche, appuntamenti culturali che del resto sono ampiamente presenti. E la città è

presa d'assalto per via dei suoi **mercatini di Natale**

Varia la **cucina di Danzica**, che risente delle influenze gastronomiche esterne grazie alle tante tradizioni dei popoli che sono stati qui fin dal suo lontano passato. Con tanta carne e una considerazione: qui la dieta non si fa. Da provare il **bigos**, un panino dalla forma quadrata ripieno di un sacco di ingredienti, crauti, carne, salsiccia e spezie varie. Ci sono poi i **golabki**, cioè **involtini di cavolo verza**, con ripieno di carne di maiale o manzo, cipolle, riso, pomodoro, e una specie di ravioli ripieni di patate, crauti, formaggio, detti pierogi.

Qui si beve **birra**, soprattutto quella locale, visto che la Polonia è il terzo produttore europeo di tale bevanda. La **produzione di birra**, negli ultimi anni, si è spostata in Germania ma a **Danzica** si può tuttavia trovare un liquore dalla gradazione di 40°, a base di oli essenziali, erbe aromatiche e scaglie d'oro di circa 22 carati commestibili, ideali per la digestione: è la **Danziger Goldwasser**, prodotta per la prima volta nel 1598 dall'olandese Ambrosius Vermöllen, trasferito in città per i suoi commerci.

Una città che stupisce, **Danzica**, che si fa

scoprire attraverso i tanti monumenti ricostruiti nel dopoguerra che richiamano **palazzi medievali** e **rinascimentali**, le **architetture olandesi**, tra strade pittoresche piene di vita e di cultura, tra gallerie d'arte e caffetterie, birrerie e ristoranti all'aperto sui pontili.

## Cosa vedere



Vivace città portuale, uno dei maggiori **centri economici** ed **amministrativi** della Polonia, **Danzica** è **meta turistica** anche balneare ed è la capitale mondiale dell'**ambra**, la resina fossile con la quale vengono fatti tanti meravigliosi gioielli.

Città dall'atmosfera nordica, per via di certi palazzetti dalle fogge fiamminghe, **Danzina** conserva anche un certo **fascino mediterraneo** per via della sua anima esuberante e multiculturale, dallo spirito indipendente che l'ha resa quella che è, al centro di cambiamenti storici epocali, come la fine dell'influenza sovietica, non solo in

Polonia ma in tutta l'Europa dell'est.

Il **simbolo** di **Danzica** si trova in via Lunga ed è la **Fontana di Nettuno**, con la sua curiosa balaustra cinquecentesca in ferro battuto e con al centro il dio del mare, logico per una città di tal genere. Il Dio, poi, rappresenta pure la sua potenza commerciale marittima.

A **Danzica** c'è davvero tanto da vedere, a partire da uno dei suoi **quartieri storici**, **Glówne Miasto**, con la sua via Reale, **Trakt Królewsk**, che inizia dalla riva del fiume Motlawa : è il luogo dove si svolge la Festa di San Domenico. Caratteristica via Lunga o **Ulica Długa**, un'area chiusa da entrambi i lati dalle due imponenti **Porta verde** e **Porta dell'oro**, una sorta di arco trionfale da cui passavano i re. Nei pressi, si trova la **Blugi Targ**, la grande **piazza del mercato**, vicino alla quale è situato un palazzo, il **Dwór Artusa**, ovvero la **Corte di Artù**, in passato **luogo d'incontro dei mercanti** e il centro della **vita sociale** della città. All'interno è ospitato il **Museo di Storia locale** in cui ammirare una gigantesca stufa in maiolica alta ben 12 metri. C'è poi la secentesca Złota Kamienica, cioè Casa d'Oro, ricoperta di bassorilievi dorati tra cui si riconosce persino Cleopatra.



Nelle vicinanze, la **Corte della Confraternita di San Giorgio**, sede di un'antica corporazione locale, dall'architettura tardo-gotica. Da vedere anche la quattrocentesca **torre del Palazzo del Municipio**, in cui si trova il **Museo Civico**. Tra le chiese, la **Basilica di Santa Maria**, costruita in mattoni, può accogliere addirittura ventimila persone, e si può salire sul suo campanile alto 80 metri: dopo 400 gradini, c'è un belvedere incredibile.

Sul lungofiume Motlawa si può vedere la più grande **gru portuale** dell'Europa, del Medioevo, costruita nel 1444, e che conserva ancora il suo meccanismo interno, una grande ruota in legno, azionata con la forza delle gambe, che serviva per scaricare le merci. Si chiama **Zuraw**. Da questa zona si può osservare l'isolotto centrale del fiume, con molti vecchi magazzini.

Vicino ai cantieri navali si può visitare la **Strada per la libertà**, **mostra** dedicata al movimento di Solidarnosc con tanto di carrarmato a testimonianza degli scontri che hanno caratterizzato gli anni Ottanta del secolo scorso, con, persino, una rappresentazione sui negozi durante il periodo comunista, non certo così

effervescenti come quelli di oggi, ma grigi e quasi privi di merce. La città ha anche una ventina di chilometri di **spiagge**, tra cui quella di Stogi, bianca e lunga, distante pochi chilometri. Per gli interessati, nel quartiere Stare Przedmiescie si trova il **Museo Nazionale d'Arte antica**, ospitato in un ex convento francescano: tra gli altri capolavori, il quattrocentesco **Trittico di Danzica** o del Giudizio Universale, dipinto a Bruges da Hans Memling, pittore tedesco di formazione fiamminga.

Lo **shopping**, a **Danzica**, si svolge molto nella parte storica, come lungo la via Mariacka, dietro la basilica, con le sue botteghe e gioiellerie con tanta **ambra**. Gioiellerie che si incontrano anche lungo i moli, con numerosi **laboratori artigianali**. Ci sono poi parecchi centri commerciali, come Centrum Handlowe Klif, al. Zwyciestwa, Gdynia, o la Galeria Baltycka, al. Grunwaldzka, a Gdansk, dove c'è pure lo shopping centre Madison.

Pub, club, discoteche, il tirar tardi qui a **Danzica** non è certo un problema, i locali sono quasi strizzati l'uno all'altro. Un paio di nomi, Klub Parlament, ul. Sw. Ducha 2, Gdansk, è una discoteca su tre piani. Il Bunkier Klubogaleria, sulla via Olejarna 3,

ancora Gdansk, è un edificio cubico in cemento di sei piani, incredibile anche solo da guardare. Le zone dello shopping, equivalgono a quello del "**dove mangiare o bere**", in via Mariacka o verso il molo, aree letteralmente punteggiate da locali, caffetterie, birrerie e ristoranti. Qualche nome, in zona, Soda Cafè, o il Pierogarnia U Dzika, rustico e specializzato nei ravioli, i pierogi. Da ricordare anche il Targ Rybny, ristorante nella via omonima, in cui si gusta il **pesce del Baltico**.

Nei **dintorni di Danzica**, a pochi chilometri si trova, a Sztutowo, l'ex campo di concentramento di Stutthof, il primo aperto in Polonia nel 1939 e l'ultimo ad essere liberato dall'Armata Rossa nel 1945. Non lontano dal centro, a soli 9 chilometri, c'è il sobborgo Oliwa, in cui si può vedere un grande **monastero cistercense**, la cui **Cattedrale** risale alla prima metà del XIII secolo, poi rivisitata con stile barocco e rococò: qui c'è un organo costruito da centinaia di tubi, equipaggiato con tante figurine che ballano quando la musica

scandisce l'ora. Da vedere anche la **cittadina termale** di Sopot che in pratica fa parte di **Danzica**, visto che è una delle Tre città, luogo di **turismo balneare**, con belle spiagge sul Baltico, forse meno inquinate di quelle vicinissime alla città: è considerata la città più festaiola del Baltico. Sempre facente parte dell'agglomerato urbano delle Tre città, ecco Gdynia, che dista da **Danzica** circa 15 chilometri, pure centro balneare.

Prendendo il **battello** si può andare verso la foce del braccio morto del fiume Vistola, a cinque chilometri dal centro, per raggiungere la **penisola di Westerplatte**, oppure optare per Hel, tra spiagge e boschi di conifere.

Per muoversi in tutta l'area delle Tre Città, c'è la SKM, compagnia che gestisce il servizio ferroviario suburbano, ma da ricordare che le maggiori attrazioni sono concentrate nella parte vecchia, servita da bus e tram, ma che si visita bene a piedi. Ci si può spostare anche in bici poiché sono organizzati percorsi ciclabili tra centro e moli.





## ATTRATTIVE

## Gru sul Porto



## MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Arrivate in cima e pensatevi in un'altra epoca: lungo la salita vi sono delle stazioni dove viene spiegato come si svolgevano le giornate all'interno della gru.



Gdansk Harbor, Poland



+48 (58) 3016938

## Centro storico



## VIE PIAZZE E QUARTIERI

Nel **centro storico di Danzina** si snodano le vecchie vie cittadine, che hanno tutte un che di signorile e elegante. Il centro storico è il luogo migliore per **passeggiare** e andare alla scoperta della città. In particolare è

piacevole girovagare senza meta **con il naso per aria**, per osservare i vari **palazzi** che si susseguono nelle varie stradine.



Gdansk, Poland

## Via Długa



## VIE PIAZZE E QUARTIERI

La **Via Długa a Danzica** è una delle vie più conosciute della città. Si accede alla via attraverso la **porta d'oro**, costruita nel XVII secolo e, passando al fianco del castello di S. Giorgio si è proiettati in tutta la sua lunghezza. Nei tempi antichi i re entravano in città, assieme alle loro corti, attraverso questa strada. Oggi è piena di edifici particolari e negozi per i turisti.



Danzica, Gdansk, Polonia

## Museo all'aperto di Westerplatte





## MUSEI E PINACOTECHE

Inaugurata dal primo ministro della Polonia **Donald Tusk** il 1° settembre 2009, la mostra permanente all'aperto **Westerplatte: a Spa – a Bastion – a Symbol** si propone di ripercorrere la storia di **Westerplatte**, il nome di una penisola generalmente associata a una delle più grandi catastrofi del XX secolo, la **Seconda Guerra Mondiale**. Oltre a ricordare l'incredibile atto eroico di circa 200 soldati polacchi che nel settembre del 1939 lottarono contro l'esercito nemico per difendere la penisola, la mostra ripercorre altri e importanti eventi storici che hanno interessato Westerplatte come la caduta del comunismo in Polonia nel 1989.

La mostra, curata dal **Museo della Seconda Guerra Mondiale di Gdansk**, si divide principalmente in **quattro aree** che ripercorrono le principali tappe storiche della penisola. La prima area presenta i diversi processi di crescita e di sviluppo della penisola, mentre la seconda e terza area si soffermano sul transito militare dell'esercito polacco e sull'eroica difesa del settembre 1939. Infine la quarta area presenta la penisola di Westerplatte attraverso lo sguardo e la memoria collettiva polacca.

 Westerplatte, Gdansk

## Fontana di Nettuno



## MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

E in fascia di restaurazione da 2 anni



 Dlugi Targ, Gdansk

## Cattedrale di Oliwa



## MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

Situata nel distretto di Oliwa, l'Arcicattedrale di Oliwa venne costruita e consacrata alla Trinità, alla Beata Vergine Maria e a San Bernardo. Il profilo della facciata è disegnato da due torri campanarie gemelle alte quasi 18 metri, mentre la chiesa è larga 19 metri e lunga 107, il che la rende la chiesa cistercense più grande al mondo. Al suo interno si trova una ricca collezione di opere del Rinascimento, Barocco e del periodo Rococò.

 Biskupa Edmunda Nowickiego 5, Gdansk  
 +48 58 552 47 65

## Piazza del Mercato





#### VIE PIAZZE E QUARTIERI

Nella **Piazza del Mercato** di **Danzica**, **Długi Targ**, si trova la bella fontana di Nettuno, che rappresenta il simbolo dei legami di Danzica con il mare. La piazza stessa fa parte del percorso urbano della "**Strada Reale**" con palazzi le cui facciate la impreziosiscono e locali di ogni tipo per fermarsi a godere del "bel vedere". Tappa obbligata!

 Długi Targ, Gdansk

#### Palazzo di Artù



#### MONUMENTI ED EDIFICI STORICI

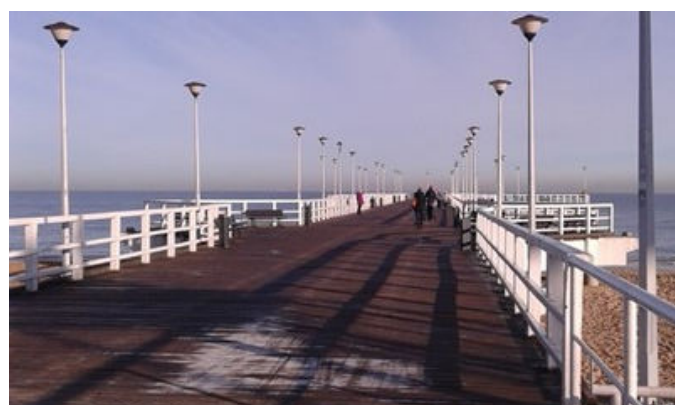
Il **palazzo di Artù** di **Danzica**, **Dwór Artusa**, è un palazzo del XIV secolo con facciata in stile manieristico-fiammingo. È composto da una sala gotica meravigliosa,

ristrutturata completamente nel 1531. All'interno c'è **la più grande stufa in maiolica rinascimentale**, alta 10 metri! Tutta la sala è ricca di modelli navali, armature ed altro. La volta sostenuta da 4 colonne è tutta stellata ... da non perdere!

 Długi Targ 43-44, Gdansk

 +48 58 76 79 180

#### Molo




#### ALTRE ATTRAZIONI

Il **Molo di Danzica** è un posto ideale per una passeggiata tranquilla, rilassante e salutare.

Il molo è ben curato e l'entrata è gratuita per tutto l'anno.

Nel periodo invernale sul **molo di Danzica** ci sono relativamente poche persone, soprattutto la mattina, quindi si può godere in pace del contatto con la natura ascoltando solo il fruscio delle onde...

 kpt. Poinca 1

#### Nave di Soldek



○○○○○



## ATTIVITÀ

### PGE Arena



#### NATURA E SPORT

La **PGE Arena** di **Danzica** è la casa del **Lechia Gdansk** e può vantare giudizi da far impallidire gli altri stadi. È stato infatti definito come lo **stadio più bello d'Europa** ed è certamente **uno dei più moderni al mondo**. La funzionalità di un design unico in questo caso è celebrativa. Lo stadio ricorda un **gigantesco cristallo d'ambra**, il materiale estratto lungo la costa baltica.

Classificato nella categoria **Elite**, come la celebre **Arena di Amsterdam**, l'**Arena di Danzica** è alta 45 metri e lunga 236. La



## SHOPPING

### Mercatino di Natale

#### ALTRE ATTRAZIONI

Giratela e gustatene ogni particolare: è ormeggiata nel canale principale di Danzica e racchiude la storia di questo luogo.



Olowianka 9-13 80-751, Gdansk



+48 58 301 86 11

capienza? **40 mila spettatori** (come Uefa comanda...). Lo stadio è stato inaugurato nel luglio 2011 e si trova nel quartiere **Letnica** proprio al centro del **triangolo** delimitato dall'**aeroporto**, la **città vecchia** e i **cantieri navali** (altra risorsa per la città polacca, le cui gru sono richiamate da alcuni elementi interni dell'impianto calcistico).

Al suo magnifico aspetto contribuiscono le oltre **18 mila piastre** che compongono i **45 mila metri quadri** della sua **facciata ricurva**. Come per altri stadi, anche questo fa parte di un complesso che in questo caso include un albergo e un circuito di pattinaggio.

Anche questa struttura nasce per **Euro 2012**. Ospiterà **tre partite della fase a gironi** (10, 14 e 18 giugno) e un **quarto di finale** (22 giugno).



Pokolen Lechii Gdansk 1, Gdansk



+48 58 768 84 22



#### PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO

Ogni anno, nel **centro storico di Danzica**, in Targ Weglowy, si svolge un bellissimo **mercato di Natale**.

Se la città è stupenda d'estate, d'inverno assume un aspetto magico grazie alle bellissime illuminazioni natalizie, che la



#### COME MUOVERSI

### L'aeroporto di Gdansk

L'**aeroporto** che serve la regione della **Pomerania** è situato a 10 km dalla città di Danzica.

E' uno degli aeroporti più piccoli in **Polonia**, caratterizzato da due soli terminali, quello degli arrivi e quello delle partenze.

Da e per **l'aeroporto di Gdansk** volano compagnie low cost come la Wizz Air, la Ryanair, nonché la Berlin Air, la Shuttle Air ed altre compagnie internazionali.

La zona di Gdansk in cui sorge l'aeroporto è tra l'altro una bella località turistica che vale la pena visitare.

rendono ancora più atmosferica.

L'inverno polacco non è così spaventoso come si dice, soprattutto in questo ambiente pieno di calore. Poi ci si può riscaldare facendo un po' di movimento **pattinando sul ghiaccio** sulla pista che si trova sempre nel centro :).

In più è possibile ammirare anche l'intera bellezza del posto dalla **ruota panoramica AmberSky**.



Targ Weglowy, Danzica



S&#322;owackiego